

Al Carignano lo spettacolo di Elio De Capitani tratto da Welles

«Moby Dick parla di noi perché abbiamo lati oscuri»

Un filo che parte da Re Lear e arriva al capitano Achab di Moby Dick, tracciato da Orson Welles e portato a teatro — anzi, riportato a teatro, per la prima volta a Torino — da Elio De Capitani, regista e drammaturgo pluripremiato, attore noto anche per la sua interpretazione nel «Caimano» di Nanni Moretti. È *Moby Dick alla prova*, corposa e importante opera di Welles in scena al Teatro Carignano, per la stagione del Teatro Stabile, dall'8 al 20 febbraio. È un adattamento in versi sciolti dell'opera di Herman Melville. «Moby Dick — dice De Capitani, anche in scena insieme un talentuoso cast —

parla di noi perché abbiamo tutti potenzialmente un lato oscuro. Ci aiuta a capire come nei movimenti della storia sia più facile, certe volte, mobilitare persone diverse verso il male anziché verso il bene».

Lo spettacolo mostra il lavoro di una compagnia teatrale che cerca di mettere in scena il Re Lear di Shakespeare. Il regista, però, viene convinto da un impresario a spostarsi verso una nuova avventura, tanto temeraria quanto tragica. «Achab e Re Lear — dice De Capitani — hanno in comune il fatto di diventare vecchi senza diventare saggi, dove la saggezza è accettare la propria finitezza. Lear finisce per capire i pro-

pri errori e pagare un prezzo altissimo».

Orson Welles usa il lavoro di Melville e questo spostamento per indagare in profondità la società americana, spesso affascinata da un trascinatore. È allo stesso modo l'Europa. «È un testo sciolto, crudele e affascinante — spiega il regista — con un'ossessione per il lato oscuro dell'America. Achab, in Orson Welles, termina parlando di "amore per l'odio". Non è forse l'amore per l'odio una delle malattie che stiamo vivendo?». Il personaggio di Achab non è solo un mostro, prosegue De Capitani, ma ha momenti di debolezza come tutti, è questo che spaventa.

«L'ossessione — aggiunge — è la stessa energia che scatena dentro l'uomo la potenza creatrice e distruttrice». Come il capitano che per uccidere Moby Dick «spezza la propria nave». Nell'opera, inoltre, si pone il problema della messa in scena. Come portare sul palco quella balena e il mare? «Il successo di uno spettacolo sta nella genialità delle soluzioni — conclude — e ho vissuto la febbre creativa, la responsabilità di questo lavoro mi ha fatto tremare le vene ai polsi. Posso dire solo che ci sarà tutto e che il teatro dovrebbe mantenere la sua forza di stupore immaginifico».

Paolo Morelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena Elio De Capitani in scena e anche alla regia

La scheda

● Dall'8 al 20 febbraio al Carignano lo spettacolo «Moby Dick alla prova» di Elio De Capitani

● Ore 19.30 e 20.45, biglietti da 40,32 euro a 33,96 euro, info: 011/5169411

